

TRIBUNALE DI AVEZZANO

Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto **Avv. Paola Attili** (CF: TTL PLA 61D53 L025O), professionista delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Avezzano ex art. 591 bis c.p.c. in data 11.4.2023 nel procedimento esecutivo **n. 17/2022 R.G.E.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **14 OTTOBRE 2026 alle ore 12:00**, presso il proprio studio in Avezzano (AQ), Via Cesare Battisti n. 101, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.spazioaste.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla l. n. 47/85 come modificata ed integrata dal DPR n. 380/2001 e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. n. 47/85 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

**INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA
RELATIVA "BASE DI OFFERTA".**

LOTTO UNICO

- **Bene N 1** – Diritto di proprietà 1/1 su appartamento ubicato a San Vincenzo Valle Roveto (AQ) - via Nazionale Santa Restituta – Rosce snc.

Trattasi di appartamento collocato all'interno di un edificio su due livelli con corte esterna. L'unità immobiliare è identificata al Catasto Fabbricati al fg. 7 n. 856, sub. 2, categoria A/3, classe 1, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 106 mq, rendita € 326,66, piano 1. Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

Non è stato possibile accedere all'appartamento in quanto l'accesso è stato effettuato dal piano terra dell'edificio che non è collegato internamente con una scala al piano superiore. Da quanto

riportato nell'atto di compravendita si evince che, in passato, fosse possibile accedere al primo piano, tramite una scala esterna che attualmente non è più esistente; nondimeno l'altro possibile accesso avviene tramite un vano porta che conduce al locale di sgombero che allo stato presenta delle porzioni demolite e non è visitabile in condizioni di sicurezza. In virtù di quanto sopra ed in via cautelativa, qualora ci fossero difformità rispetto alla planimetria catastale in atti, verrà effettuata una detrazione sul valore di stima di euro 1.500,00 per tenere conto delle eventuali spese da sostenere per l'aggiornamento catastale, qualora necessario.

L'unità immobiliare è in condizioni fatiscenti. Il fabbricato all'interno del quale sono collocate le unità immobiliari oggetto di stima si presenta con struttura portante in muratura in pietrame. Il manto di copertura è realizzato con coppi. Sono presenti sui fronti del fabbricato delle canne fumarie ed altri elementi di possibile composizione in cemento amianto. Gli infissi esterni sono in legno, ma si presentano in condizioni fatiscenti; l'architettura è tipica dei fabbricati rurali di vecchia edificazione. Non sono presenti impianti tecnologici. Non sono presenti vincoli od oneri condominiali.

Dall'elenco dei subalterni e dall'elaborato planimetrico catastale si evince che il fg. 7 part. 856 sub. 1 rappresenta un bene comune non censibile (corte) ai sub. 2 e 3. Il fabbricato, infatti, occupa nel suo complesso la particella 856 del foglio 7, che ha una superficie catastale di 401 mq. Non è possibile raggiungere la particella 856 sulla quale insiste la costruzione se non passando attraverso il terreno identificato dalla particella 256. La documentazione reperita presso l'Agenzia del territorio e presso il Comune di San Vincenzo Valle Roveto non evidenzia la presenza di servitù, censi, livelli o usi civici sul compendio pignorato. Sussiste continuità nelle trascrizioni.

Situazione urbanistica e catastale:

NORMATIVA URBANISTICA

La destinazione urbanistica del lotto su cui sorge il fabbricato in cui sono collocate le unità immobiliari è desumibile dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Vincenzo Valle Roveto. La costruzione in cui sono collocate le unità immobiliari oggetto di stima è stata edificata prima del 01/09/1967. Su richiesta, non è stata rinvenuta presso il Comune di San Vincenzo Valle Roveto documentazione relativa all'immobile.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla perizia depositata in atti ed ai documenti allegati.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero

- **Bene N. 2** - Diritto di proprietà 1/1 su magazzino ubicato in San Vincenzo Valle Roveto AQ) - via Nazionale Santa Restituta - Rosce snc.

Trattasi di magazzino collocato all'interno di un edificio su due livelli con corte esterna. L'unità immobiliare è identificata al Catasto Fabbricati al fg. 7 n. 856, sub. 3, categoria C/2, classe U, consistenza 60, superficie catastale 80 mq, rendita € 114,65, piano T. Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

Il lotto su cui insiste il fabbricato all'interno del quale sono collocate le unità immobiliari sorge sulla particella identificata al catasto terreni al fg. 7 - p.lla 856 ed è completamente circondato dalla particella 256. L'unità immobiliare è in condizioni fatiscenti.

Il fabbricato all'interno del quale sono collocate le unità immobiliari oggetto di stima si presenta con struttura portante in muratura in pietrame. Il manto di copertura è realizzato con coppi. Sono presenti sui fronti del fabbricato delle canne fumarie ed altri elementi di possibile composizione in cemento amianto. Gli infissi esterni sono in legno, ma si presentano in condizioni fatiscenti; l'architettura è tipica dei fabbricati rurali di vecchia edificazione. Non sono presenti impianti tecnologici. Non sono presenti vincoli od oneri condominiali.

Dall'elenco dei subalterni e dall'elaborato planimetrico catastale si evince che il fg. 7 part. 856 sub. 1 rappresenta un bene comune non censibile (corte) ai sub. 2 e 3. Il fabbricato, infatti, occupa nel suo complesso la particella 856 del foglio 7, che ha una superficie catastale di 401 mq. Non è

possibile raggiungere la particella 856 sulla quale insiste la costruzione se non passando attraverso il terreno identificato dalla particella 256.

La documentazione reperita presso l'Agenzia del territorio e presso il Comune di San Vincenzo Valle Roveto non evidenzia la presenza di servitù, censi, livelli o usi civici sul compendio pignorato. Sussiste continuità nelle trascrizioni.

Situazione urbanistica e catastale:

NORMATIVA URBANISTICA

La destinazione urbanistica del lotto su cui sorge il fabbricato in cui sono collocate le unità immobiliari è desumibile dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Vincenzo Valle Roveto. La costruzione in cui sono collocate le unità immobiliari oggetto di stima è stata edificata prima del 01/09/1967. Non è stata rinvenuta presso il Comune di San Vincenzo Valle Roveto documentazione relativa all'immobile.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla perizia depositata in atti ed ai documenti allegati.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero

- **Bene N. 3** Diritto di proprietà 1/1 su terreno edificabile ubicato a San Vincenzo Valle Roveto – Via Nazionale Santa Restituta – Rosce snc.

Trattasi di terreno edificabile confinante sul fronte principale con la Via Nazionale Santa Restituta – Rosce, sulla parte posteriore con le particelle 258 e 587 del foglio 7; lungo un lato del terreno ortogonale alla strada corre un fosso indicato nella mappa catastale. Il terreno non è recintato e si può accedere liberamente allo stesso; esso costituisce l'unica via di accesso per raggiungere la particella n. 856 fg. 7 ove insiste la costruzione su due livelli sopra descritta come bene 1 e bene 2. Il terreno è identificato al Catasto Terreni del Comune di San Vincenzo Valle Roveto al fg. 7 – p.lla 256, classe 03, mq 4875, reddito dominicale € 12,59, reddito agrario € 8,81.

Il terreno è in stato di abbandono e la vegetazione presente cresce in maniera spontanea; non c'è evidenza di opere di giardinaggio praticate ordinariamente. Il terreno ha una forma irregolare ed è posto in declivio con andamento variabile verso la Via Nazionale Santa Restituta - Rosce; non è recitato e, allo stato, costituisce ampliamento della corte di pertinenza del fabbricato sito sulla particella 856. La documentazione reperita presso l'Agenzia del territorio e presso il Comune di San Vincenzo Valle Roveto non evidenzia la presenza di servitù, censi, livelli o usi civici sul compendio pignorato. Sussiste continuità nelle trascrizioni.

Situazione urbanistica e catastale:

NORMATIVA URBANISTICA

La destinazione urbanistica del terreno è desumibile dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Vincenzo Valle Roveto.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla perizia depositata in atti ed ai documenti allegati.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero

Prezzo base: € 16.0000,00 (Euro sedicimila/00)

Offerta minima: € 12.000,00 (Euro dodicimila/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 500,00 (Euro cinquecento/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della

Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.spazioaste.it. Si precisa che sono ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 ult. co. c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti indicati (offerente e procuratore legale) saranno dichiarate inammissibili.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 13 ottobre 2026 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, co. 5, D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, co. 2, D.M. n. 32/2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

Gli interessati all'acquisto – escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di procuratore legale, ossia avvocato, anche per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. “prima casa” e/o “prezzo valore”), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario *ex art. 2, co. 7, D.M. n. 227/2015*);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario partitativo intestato al Tribunale di Avezzano al seguente IBAN IT 92T0832740440000000310104, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale “ASTA”, dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno lavorativo precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente partitativo della procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it>) - sezione Pagamenti pagoPA - Bollo su documento. La ricevuta XML (denominata Bollo) attestante l'avvenuto pagamento del bollo andrà allegata, insieme al cd. "Pacchetto Offerta" alla PEC con cui viene inviata l'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione. Non potranno essere eseguiti bonifici per "cassa".

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.spazioaste.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 24 ore.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti).

Entro il giorno successivo alla scadenza della gara, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente partitativo intestato al Tribunale di Avezzano il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e

poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato *ex art. 2, co. 7, D.M. n. 227/2015* (come indicatagli dallo stesso professionista).

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, dei compensi spettanti a norma del d.m. n. 227/15 al professionista delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento. Si dovrà, inoltre, allegare dichiarazione di cui all'art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007) utilizzando il modello pubblicato sul sito del Tribunale ovvero da richiedere al professionista delegato.

Se il dovuto (sia a titolo di saldo prezzo che di oneri accessori), non è depositato nel termine, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c. e 177, disp. att., c.p.c.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 17/2022 R.G.E. Tribunale di Avezzano"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585, co. 3, c.p.c. e 2822 c.c.

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, co. 5, d.lgs. n. 385/93, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41, co. 4, d.lgs. n. 385/93, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art. 2, co. 7, D.M. n. 227/2015*) sul conto corrente partitario intestato al Tribunale di Avezzano. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode, Avv. Paola Attili, con studio in Avezzano, Via Cesare Battisti n. 101 (Email paolattili@hotmail.com Tel.: 0863/20973), ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato.

Le richieste di assistenza potranno essere veicolate direttamente dalla scheda dedicata al lotto in vendita presente su www.spazioaste.it.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando www.spazioaste.it al tel. 02 800 300 o mediante: garaimmobiliare@astalegale.net.

Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione sui siti casa.it, idealista.it e bakeca.it;
- pubblicazione attraverso i social media (Facebook ed Instagram) usufruendo del servizio campagna pubblicitaria "Social Media Marketing", a cura di aste giudiziarie.

Avezzano, lì 08.07.2026

Il Professionista Delegato

Avv. Paola Attili